Anno XVI | n. 10 | 2008

PREGARE

Anno 16, n. 10 - DICEMBRE 2008 - Edizioni OCD Roma - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n° 46, Comma 2) DCB - Filiale di Roma - Italia - Mensile

Edizioni OCD

«Sognando Emmaus»: una strada in cantiere

Francesco Vitale

Nell'era delle grandi comunicazioni, un blog dedicato ai teologi e agli operatori pastorali laici: uno spazio di confronto e dialogo in continua crescita e in cammino verso la strada che porta a Emmaus.

È un blog nato per iniziativa di Annalisa Margarino, segretaria di redazione delle Edizioni OCD e di Patrizio Righero, responsabile della pastorale giovanile di Pinerolo (Torino). Il blog, consultabile all'indirizzo *http://sognandoemmaus.ilcannocchiale.it*, nasce con l'idea di creare non solo uno spazio virtuale, ma anche un'occasione di incontri e di scambi nuovi tra teologi e operatori pastorali laici. Nella Chiesa finora non c'è sempre stato spazio di crescita ed elaborazione per chi ha scelto studi teologici, oppure ha scelto di lavorare nella pastorale. Per questo motivo, «Sognando Emmaus» nasce inizialmente con il desiderio di riflettere sul ruolo del teologo o dell'operatore pastorale, allargandosi poi a percorsi sempre nuovi, una "strada – come si legge nel blog – in cantiere". È nata una sezione di approfondimenti, ovvero uno spazio per ragionare sul ruolo del teologo, sul senso della teologia, sulle domande del nostro tempo; sono nati spazi legati all'anno liturgico (come la Quaresima o l'Avvento), oppure all'anno paolino che stiamo vivendo.

Ne abbiamo parlato con Annalisa Margarino, una delle curatrici del blog, a partire dai destinatari.

C'è un'attenzione al mondo laicale, però devo dire che i nostri visitatori sono vari, dal laico che è in ricerca e si pone domande, al sacerdote che ringrazia per le proposte che questo piccolo blog fa, quindi in realtà l'utente non è necessariamente né un teologo, né un laico, ma ci troviamo in uno spazio di riflessione. Quello che è rimasto come identità laica è che vi partecipano persone che hanno fatto studi teologici o comunque

di scienze religiose, ma a partire in ogni caso dal loro stato laicale. È uno spazio di identità che abbiamo voluto tenere come blog perché vogliamo dare valore alla scelta del laicato nella Chiesa, uno spazio però aperto a tutti, e anche i commenti non sono necessariamente di laici ma vengono da persone dentro la Chiesa, sacerdoti o suore che si sono imbattute attraverso la rete nel nostro blog.

Un'altra originalità è l'invito che viene rivolto ai visitatori "naviganti": «Caro viandante che passi per questa strada…» e sono infatti tanti i viandanti che arrivano e passano forse per caso, perché ancora non conoscono l'indirizzo di questo blog.

Sì, sono sempre molto casuali le visite, forse da una parola chiave digitata in qualche motore di ricerca – non ho mai capito come avvengono gli accessi – però a volte ci sono persone che entrano per curiosare e si imbattono in riflessioni che li coinvolgono, lasciando così commenti, oppure inviano anche e-mail personali per dare le loro risonanze. Sicuramente è un'esperienza molto bella perché crea dei reticoli di relazioni che vanno anche al di là del blog, diventando così occasione di incontro tra persone nuove che fanno esperienza di Chiesa. Sicuramente, l'esperienza di «Sognando Emmaus» è un'esperienza di piccola Chiesa dove ci si interroga e si fa ricerca su cosa significhi essere Chiesa. Anche il nome del blog indica in qualche modo questa dimensione di cammino: in fondo siamo tutti diretti verso Emmaus; poi i discepoli di Emmaus sono tornati indietro, quindi bisogna leggere questo nome come un cammino desiderato che chiede anche di cambiare rotta.

«Sognando Emmaus» nasce come blog, ma in realtà, andandolo a visitare, scorrendo le pagine, ci si rende conto che è un sito vero e proprio, ben strutturato, per le diverse tematiche e argomentazioni che vengono via via affrontate. Però il fatto di essere blog, ovvero un diario virtuale, permette – come tu giustamente dicevi – di confrontarsi e commentare la notizia o post (come viene detto tecnicamente), che quotidianamente viene scritto. E si creano anche degli scambi perché i vari autori e commentatori di quel post, lasciano anche l'eventuale indirizzo del loro blog, creando così delle collaborazioni originali.

Infatti, ormai ci sono degli scambi tra blog, sempre di orientamento cattolico, quindi visitatori di altri blog passano nei nostri e viceversa, creando appunto dei confronti anche piuttosto ricchi su post che si trovano su altri blog per creare occasione di riflessione. I progetti che abbiamo sono tanti: attualmente, siamo

Per visitare e consultare il blog «Sognando Emmaus», basta collegarsi al sito internet *http://sognandoemmaus.ilcannocchiale.it*. Potete contattare gli autori del blog e chiedere tutte le informazioni scrivendo una e-mail all'indirizzo *sognandoemmaus@gmail.com*.

Potete inoltre ascoltare l'intervista completa anche su **Radio Scalzi** (*www.radioscalzi.it*) nella sezione «Podcast».

intenti a riflettere sull'anno paolino, sulla figura di san Paolo e a creare degli itinerari di riflessione. Tutto ovviamente è "in cantiere", e non sappiamo nemmeno come andrà questo percorso, ma ce n'è l'intenzione. Un altro progetto è quello di riflettere sempre più sulla vita quotidiana della Chiesa: abbiamo messo un post sul tema della giustizia, prendendo in considerazione temi che toccano la quotidianità del cristiano e forse una riflessione laica parte proprio da questo: riflettere su ciò che si è chiamati a scegliere ogni giorno.

«Sognando Emmaus» è *on line* da settembre 2007: da allora fino ad oggi, qual è un commento che ha colpito te o Patrizio, un post curioso oppure originale oltre i vostri che quotidianamente pubblicate?

Gli interventi sono stati diversi. Ricordo che quando si sono festeggiati i santi Pietro e Paolo, io e Patrizio abbiamo scritto due lettere a san Pietro e san Paolo: è stata un'esperienza bella perché sono venute fuori le anime del blog, da chi è più coinvolto emotivamente, a chi è più razionale, a chi si esprime più impulsivamente, a chi porta avanti riflessioni, a partire da esperienze di vita differenti… è stato bello perché in questo caso anche i visitatori più timidi si sono fatti avanti e hanno scritto quello che sentivano, leggendo proprio queste lettere. Per noi è molto bello e importante ricevere i commenti ai nostri post, perché ci offrono l'occasione di una ulteriore riflessione e permettono di maturare e far crescere sempre nuovi punti di vista e prospettive, facendoci così sentire in cammino. Il blog in realtà è uno spazio aperto a tanti, anche se può sembrare autoreferenziale se si guardano gli autori dei post: non siamo solo noi che scriviamo questo blog, ma c'è l'arricchimento che arriva dai nostri commentatori. Per esempio sul post dedicato alla giustizia, un commentatore poneva la domanda «Che cosa significa vivere in Cristo?» e questo ha dato a noi la possibilità di pubblicare successivamente un post proprio sulla vita in Cristo. Sono arrivate anche lettere molto belle da parte dei nostri visitatori che esprimevano la loro gioia nel leggere e navigare le nostre pagine. La cosa per noi importante è avere la consapevolezza di essere sempre in crescita e di continuare a farsi domande.

Perché un viandante dovrebbe visitare questo blog?

Perché non si cammina da soli: anche i discepoli di Emmaus erano due e hanno potuto dialogare tra loro lungo la strada e incontrare Cristo. Un viandante può imbattersi in questo blog perché cerca confronto, ha delle domande aperte, o anche perché ha delle proposte in quanto la sua strada è andata un po' più avanti rispetto a quella di chi scrive o di chi commenta e quindi è un modo anche per camminare insieme.